

Codice A1912A

D.D. 19 aprile 2022, n. 116

Affidamento servizio di ristorazione - art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 - Impegno di euro 825,00 (IVA 10% inclusa) sul capitolo n. 114826/2022. CIG ZAB360C11B.



ATTO DD 116/A1912A/2022

DEL 19/04/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1912A - Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese

OGGETTO: Affidamento servizio di ristorazione - art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 - Impegno di euro 825,00 (IVA 10% inclusa) sul capitolo n. 114826/2022. CIG ZAB360C11B.

Premesso che:

- tra le materie di competenza del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese rientra il coordinamento, promozione e gestione degli interventi relativi all'attrazione degli investimenti;
- nell'ambito delle attività di cui sopra, in data 19 aprile p.v. si terrà presso Vercelli un incontro con un potenziale investitore proveniente dall'estero;
- in data 15 aprile u.s. è emersa la necessità di fornire un servizio di ristorazione in favore dei partecipanti all'incontro suddetto, stimati in numero di *venticinque*;
- si è rilevata l'urgenza di procedere all'acquisizione del suddetto servizio;

dato atto che:

- non sono attive convenzioni con Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvisionamento;
- in seguito ad apposita richiesta da parte degli uffici regionali, la società L'onorato Pollo s.a.s., P.IVA 01222760025, ha presentato un'offerta di servizio di ristorazione per euro 750,00 oltre IVA (10%), conservata agli atti del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese;
- la suddetta offerta risulta congrua con i prezzi di mercato e che, in considerazione del modico valore dell'affidamento, in osservanza delle linee guida ANAC e in conformità ai principi di efficienza, economicità, efficacia, tempestività, correttezza e proporzionalità, di cui all'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, risulta opportuno procedere all'acquisizione dei servizi di cui sopra, mediante affidamento diretto senza previa consultazione di ulteriori operatori economici, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016.

Rilevato che, con riferimento oggetto del presente affidamento:

- non sussistono oneri per la sicurezza;
- non risulta necessario redigere il “DUVRI”, nel rispetto dell’art. 26, comma 3-*bis*, del D. Lgs n. 81/2008, così come integrato dal D. Lgs 106/2009, in quanto tale obbligo non si applica, tra altro, ai servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni;
- è stato acquisito l’identificativo di gara SmartCIG ZAB360C11B relativamente alla presente procedura di affidamento;
- è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) della società sopra citata, conservato agli atti del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese, da cui non risultano situazioni di irregolarità contributiva;
- in caso di affidamento diretto per importo fino a 5.000,00 euro, secondo quanto previsto dal paragrafo 4.2.2 delle Linee guida Anac n. 4, recanti la disciplina degli affidamenti sotto soglia, le stazioni possono acquisire, indifferentemente, il DGUE oppure un’autocertificazione ordinaria, nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

dato atto che, relativamente all’affidamento in oggetto, in ottemperanza agli obblighi normativi vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, si provvederà ad acquisire:

- l’autocertificazione ordinaria sopra indicata esclusivamente in formato elettronico ai sensi dell’articolo 85, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la dichiarazione sostitutiva con la quale si dichiara l’accettazione del Patto di Integrità, come previsto dal punto 6.1.12 del PTCP 2021-2023, e delle ulteriori verifiche in capo all’ente, che, in conformità agli accertamenti condotti, constata che il citato operatore economico risulti in possesso dei requisiti di carattere generale prescritti dall’art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- la dichiarazione sostitutiva inerente la comunicazione del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell’art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010;

richiamato il Protocollo di Intesa “Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi” approvato con D.G.R. n. 13-3370 del 30/05/2016.

Considerato che:

- l’affidamento del servizio sopra descritto sarà effettuato mediante lettera di incarico, il cui schema è allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale e che contestualmente si approva;
- risulta necessario procedere, ai sensi dell’art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, all’impegno delle somme necessarie alla copertura finanziaria del suddetto servizio, pari ad euro 825,00 (inclusa IVA 10%), a valere sulle risorse iscritte sulla Missione 14, Programma 01, del bilancio di gestione provvisoria 2022, capitolo n. 114826, P.F. U.1.03.02.99.999, in favore di L’onorato Pollo s.a.s., P.IVA 01222760025;

dato atto che:

- il suddetto impegno rispetta il limite dei dodicesimi di cui all’art. 1, comma 2, della L.R. n. 35 del 27 dicembre 2021 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2022”;
- la transazione elementare del suddetto impegno è rappresentata nell’Appendice A "Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese, ai sensi dell’art. 31, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016;

stabilito che:

- in considerazione dell’urgenza del servizio, l’esecuzione della prestazione avverrà anche in

- pendenza di relativa formalizzazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la liquidazione delle somme dovute avverrà, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 118/2011, a seguito dell'effettiva e regolare prestazione del servizio nonché dell'emissione di apposita fattura elettronica da parte dell'affidatario del servizio;

dato atto dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in riferimento al presente affidamento;

verificata la compatibilità finanziaria di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.";
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" convertito, con modificazioni, in Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge 17 dicembre 2010, n. 217 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza"
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge regionale 27 dicembre 2021, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2022";
- la D.G.R. n.12-4529 del 14 gennaio 2022 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2022, in attuazione della Legge regionale n. 35 del 27 dicembre 2021"
- il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della

Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";

- la D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000", come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";

determina

di procedere all'acquisizione del servizio di ristorazione oggetto del presente provvedimento mediante affidamento diretto, senza previa consultazione di ulteriori operatori economici, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016, alla società L'onorato Pollo s.a.s., P.IVA 01222760025, per euro 750,00 oltre IVA (10%) (CIG ZAB360C11B);

di impegnare, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, le somme necessarie alla copertura finanziaria del suddetto servizio, pari ad euro 825,00 (inclusa IVA 10%), a valere sulle risorse iscritte sulla Missione 14, Programma 01, del bilancio di gestione provvisoria 2022, capitolo n. 114826, P.F. U.1.03.02.99.999, in favore della società L'onorato Pollo s.a.s., P.IVA 01222760025;

di approvare e allegare alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, relativamente all'affidamento sopra indicato, i seguenti documenti da sottoporre alla firma dell'affidatario:

- lo schema di lettera di incarico, redatto ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs 50/2016, relativa all'affidamento sopra indicato (Allegato A);
- il "Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali" (Allegato B);
- la dichiarazione sostitutiva inerente la comunicazione del C/C dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi del comma 7 del medesimo art. 3, della citata Legge n. 136/2010 (Allegato C);

di dare atto che:

- il suddetto impegno rispetta il limite dei dodicesimi di cui all'art. 1, comma 2, della L.R. n. 35 del 27 dicembre 2021 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2022";
- la transazione elementare del suddetto impegno è rappresentata nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

di stabilire che:

- in considerazione dell'urgenza del servizio, l'esecuzione della prestazione avverrà anche in pendenza di relativa formalizzazione, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la liquidazione delle somme dovute avverrà, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 118/2011, a seguito dell'effettiva e regolare prestazione del servizio nonché dell'emissione di apposita fattura elettronica da parte dell'affidatario del servizio.

Beneficiario: L'Onorato Pollo s.a.s.;
Importo: euro 750,00 oltre IVA (10%);
Codice beneficiario: 375486;
SmartCIG: ZAB360C11B;
Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese;
Modalità di affidamento: Affidamento diretto.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, art. 23, comma 1, lett. b), e art. 37, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE (A1912A - Promozione dello sviluppo economico e
accesso al credito per le imprese)
Firmato digitalmente da Paolo Furno

Allegato

ALLEGATO A

Spett.le
L'onorato Pollo s.a.s.

Oggetto: Affidamento servizio di ristorazione da effettuarsi in data 19 aprile 2022 presso via Galileo Ferraris n. 116, Vercelli (CIG ZAB360C11B) - art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016.

Con la presente si comunica che, ai sensi e per gli effetti della D.D. n. __/A1912A del _____ è stato affidato a codesta Società il servizio in oggetto per un importo complessivo pari ad euro 825,00 (inclusa IVA 10%).

Il servizio richiesto è caratterizzato, in accordo con la vostra offerta di servizio inviata tramite *email* in data 15 aprile 2022, come di seguito riportato:

- *light lunch a buffet* in piedi con solo piatti freddi per 25 ospiti, ore 11:00 circa, menù specificato nell'offerta inviata;
- servizio bevande (acque, succhi e caffè) e biscotteria tipica in 3 differenti sale;
- stoviglie non monouso;
- vivande porzionate;
- un addetto sempre disponibile al *buffet*;
- fornitura attrezzature e preparazione del servizio e del buffet;
- allestimento e disallestimento, senza sanificazione, dei locali.

Considerata la natura del servizio, non è consentito il subappalto totale o parziale a terzi.

Il pagamento del corrispettivo dovuto per il servizio in oggetto verrà effettuato dietro presentazione di regolare fattura elettronica su apposito sistema di interscambio al seguente codice univoco ufficio IPA: **1D1MZT**.

La fattura elettronica dovrà, inoltre, riportare la dicitura "**Servizio di ristorazione – Cripta della Basilica Sant'Andrea – 19 aprile 2022 – DD n. __ del _____ - CIG ZAB360C11B**" e dovrà essere corredata dall'indicazione del c/c dedicato e correlate coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, come convertito nella Legge n. 89/2014.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla data di conclusione della verifica di conformità del servizio fornito, qualora la fattura sia nel frattempo pervenuta e debitamente controllata e vistata dal Dirigente responsabile in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale. Qualora la fattura pervenisse successivamente alla verifica suddetta, il pagamento avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC). In caso di inadempienza

contributiva dell'appaltatore, il committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al Committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 231/2002; tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2, del Codice civile.

Nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento rispetterà i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

L'operatore economico si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale per quanto compatibili con il servizio affidato (cfr. sito istituzionale della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali).

Dovrà pervenire in forma elettronica alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese, tramite invio alla casella PEC competitivita@cert.regione.piemonte.it, la seguente documentazione sottoscritta dal Titolare/Legale rappresentante di codesta Società:

- la presente lettera di incarico, a titolo di integrale accettazione di quanto in essa riportato;
- il Patto di Integrità degli Appalti Pubblici regionali, a titolo di integrale accettazione di quanto in essa riportato; sottoscritto dal titolare/e della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà firmati dal legale rappresentante;
- la dichiarazione sostitutiva inerente al possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la comunicazione del C/C dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010.

Per quanto non previsto nella presente lettera di affidamento, si rinvia alle disposizioni di legge statali e regionali applicabili alla materia.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del procedimento

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Castello 165 Torino, rappresentato da _____, in qualità di Responsabile del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese,

E

L'OPERATORE ECONOMICO

L'Onorato Pollo s.a.s., P.IVA 01222760025, con sede in Borgo Vercelli (VC), via Torquato Tasso n. 71, rappresentato da _____ in qualità di (*Titolare /Legale rappresentante*) _____.

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi,

bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara". Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto. Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera dd) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 3

OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei

dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato;

e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l’Amministrazione regionale si impegna, a:

a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l’attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell’esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (deliberazione Giunta Regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);

b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fase di svolgimento della procedura di affidamento e/o l’esecuzione del Contratto;

c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l’esecuzione del Contratto;

d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;

e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42 e 78 del decreto legislativo 50/2016 e ad attuare quanto previsto nel Par. 6.2.2 del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2020-2022;

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5

SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio

per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c) e c bis) del d.lgs. 50/2016.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (*whistleblowing*), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Luogo e data

L'Affidatario

La Regione Piemonte

(carta intestata della ditta)

Alla Regione Piemonte
Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Piazza Castello 165 – 10122 Torino

Comunicazione ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010, n. 136 del conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELLA L.R. 14/2014 DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a nato/a il/...../..... a
(.....)

codice fiscale in qualità di
.....

dell'impresa/società/ altro soggetto con sede in via
n. ... C.A.P. codice fiscale/partita iva

ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della l.r. 14/2014 e dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

comunica

l'attivazione del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi all'appalto/agli appalti/commesse pubbliche a far data dal, presso la Banca/Poste Italiane S.p.a.;

oppure

l'esistenza del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi all'appalto/agli appalti/commesse pubbliche a far data dal, presso la Banca/Poste Italiane S.p.a.;

i seguenti dati identificativi del conto corrente:

– Banca (Denominazione completa) - Agenzia / Filiale (denominazione e indirizzo)

– codice IBAN:

– SWIFT CODE (eventualmente per bonifici esteri)

– eventuali elementi specificativi comunicati alla Banca in ordine alla relazione tra conto corrente e appalto

– intestatario del conto (ragione sociale completa dell'impresa, sede legale e dell'unità produttiva che gestisce l'appalto, codice fiscale)

i seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) titolari o delegati ad operare sul conto corrente dedicato:

a) sig., nato a, residente a, C.F., operante in qualità di (specificare ruolo e poteri);

- b) sig., nato a, residente a, C.F., operante in qualità di (specificare ruolo e poteri);
- c) sig., nato a, residente a, C.F., operante in qualità di (specificare ruolo e poteri).

Il sottoscritto si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale, tempestivamente, qualsiasi modifica relativa ai dati sopra riportati.

.....

(luogo e data)

.....

(timbro e firma)

N.B. alla presente si allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (o documento di riconoscimento equipollente).

Informativa ex art. 13 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali):

Le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto. Il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale. Il trattamento dei dati avviene manualmente e con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati vengono conservati presso la struttura organizzativa e potranno essere comunicati all'Autorità giudiziaria e all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nell'ambito dei procedimenti a carico dell'impresa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono, altresì, essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione regionale implicato nel procedimento e ogni altro soggetto che abbia interesse nel procedimento ai sensi della legge n. 241/1990, e i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 7, 8, 9 e 10 – Parte I, Titolo II del d.lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Piazza Castello 165, 10122 - Torino. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio. Il sottoscritto conferma di essere stato informato, come prescritto dall'art. 13 del d.lgs. 196/2003, in merito al trattamento dei dati personali ai fini del presente procedimento.

Data _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE/CONOSCENZA